

# Cineteatro Stella

«il cinema da scoprire»

## HILL OF VISION



**Regia** di Roberto Faenza

**con** Laura Haddock, Edward Holcroft, Elisa Lasowski, Francesco Montanari, Jake Donald-Crookes

**Genere** Drammatico, Italia 2022, durata 104'.

➔ La storia dell'infanzia travagliata di Mario Capecchi, premio Nobel per la medicina.

### **Roberto Faenza**

«Quando ci siamo interessati a questa vicenda ero convinto che stessimo facendo un film sul passato. Ora, invece, mi rendo conto di quanto sia attuale. Se penso a tutti i bambini abbandonati che arrivano in Italia, mi auguro davvero che abbiano la fortuna che ha avuto Mario, che era analfabeta, maleducato, ma ha incontrato gli zii quaccheri e scienziati, che gli hanno fatto capire che non era stupido e che dentro di sé aveva un motore che nessuno aveva saputo accendere. Spero che questa sua storia così emblematica possa essere di esempio, possa incoraggiare. Mi piacerebbe tanto portarla nelle scuole. Lo stesso Mario ha sempre detto che l'unica cosa che meritava di essere narrata era la sua infanzia: 'Quello che devi raccontare è ciò che sono stato io da bambino' - mi ripeteva. Quando ha visto il film, ha pianto per due ore e mezza. Mi ha detto: 'E' la prima volta che qualcuno mi restituisce qualcosa.»

### **Hill of vision**

**di Maurizio Ermesino – movieplayer.it**

«La storia avventurosa dell'infanzia e dell'adolescenza di Mario Capecchi, diventato Premio Nobel per la Medicina e oggi Distinguished Professor presso la School of Medicine dell'Università dello Utah, è raccontata attraverso i suoi ricordi. Che, come tali, sono filtrati dal tempo e dall'emozione, dalla sua soggettività. È per questo che Hill Of Vision è un film dal tono molto particolare, dove i contorni sono netti, i cattivi sono molto cattivi e i buoni sono davvero buoni. È per questo che il tono è quello della favola, dove tutto, anche ogni momento brutale, è filtrato da una sorta di dolcezza. Come sosteneva Giacomo Leopardi ogni ricordo, anche brutto, rivisto con la lente del tempo, diventa dolce e lieve. Hill Of Vision è questo: una favola dove, anche dal cemento, può nascere un fiore.»

### **Hill of vision**

**di Carola Proto – comingsoon.it**

«Ci sono registi che hanno il dono di rappresentare l'infanzia senza retorica, paternalismo, distacco, e soprattutto senza superficialità. Fra questi c'è indubbiamente Roberto Faenza, che si è imbattuto in una storia vera che per la sua eccezionalità e straordinarietà andava necessariamente raccontata, ed era più avventurosa di un film o di un libro per ragazzi. Parliamo dell'infanzia turbolenta di Mario Capecchi, premio Nobel per la medicina e scienziato le cui ricerche nell'ambito della genetica molecolare hanno segnato un passo importante nella cura di inclementi malattie. Hill of Vision, fortemente voluto dal regista e dalla produttrice Elda Ferri, nasce dalle lunghe chiacchierate fra il filmmaker e Capecchi, il primo intento a trovare "luoghi dell'anima", il secondo felice di condividere la sua rocambolesca vita e di contribuire a un racconto cinematografico capace di trasmettere un messaggio di speranza a chi naviga con un guscio di noce nel mare tempestoso della povertà e dell'abbandono.»

[qui puoi leggere l'articolo completo](#)